

Bonus mobili, il tetto arriva a 8mila euro ma solo per il 2023

Edilizia. Modificato il limite massimo per gli acquisti detraibili che era destinato a scendere a 5mila euro. Conferma per il mini rinvio sul superbonus: essenziale la delibera approvata entro il 18 novembre

Pagina a cura di
Giuseppe Latour
Giovanni Parente

Tetto di spesa aumentato da 5mila a 8mila euro nel 2023. Tradotto: la detrazione massima passa da 2.500 a 4mila euro. Arriva dal bonus mobili l'ultima novità in materia di edilizia della legge di Bilancio. E interviene su uno dei cambiamenti, programmati per gennaio, più indigesti per i contribuenti.

Senza l'emendamento alla manovra approvato dalla commissione Bilancio, dal prossimo 1° gennaio la detrazione Irpef per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici sarebbe rimasta al 50%, ma avrebbe subito un taglio importante al limite di spesa. Attualmente, questo tetto è di 10mila euro. Anziché scendere a 5mila euro, come previsto, passerà invece a 8mila euro. E, salvo altre correzioni tra un anno (piuttosto probabili), nel 2024 sarà ridotto a 5mila euro.

Soddisfazione per la misura arriva da FederlegnoArredo: «L'innalzamento del tetto - spiega il presidente, Claudio Feltrin - è un ottimo risultato per la filiera del legno-arredo e per famiglie e giovani che potranno usufruire di un aiuto concre-

posti in aree o strutture non pertinenti diverse, anche di proprietà di terzi. La condizione, però, è che gli immobili oggetto del lavoro principale siano situati all'interno di centri storici soggetti a vincolo. In altre parole, quindi, quando sia impossibile realizzarli nei centri storici, i pannelli potranno essere collocati altrove.

Maxi proroga, infine, per il bonus barriere architettoniche. Lo sconto fiscale del 75%, attivato per la prima volta quest'anno, sarebbe scaduto il 31 dicembre. La manovra, però, allun-

ga di molto la sua vita. Le spese agevolate per la rimozione di barriere potranno essere effettuate fino al 31 dicembre del 2025.

Insieme a questo, arriva anche una modalità più facile per decidere i lavori in condominio, mutuata dal superbonus. Per le delibere relative a questi lavori, infatti, ci sarà una modalità semplificata. Quindi, basterà la maggioranza dei partecipanti all'assemblea «che rappresenti un terzo del valore millesimale dell'edificio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bonus barriere architettoniche viene confermato per tre anni fino alla fine del 2025

VIA LIBERA DEL SENATO AL DECRETO AIUTI QUATER

Quinta cessione e garanzia Sace per sbloccare i crediti

Il numero massimo di cessioni dei crediti edilizi sale da quattro a 5. Arriva un meccanismo per venire incontro alla crisi di liquidità delle imprese con "in pancia" crediti fiscali non utilizzabili in compensazione o non ulteriormente cedibili. Il tutto attraverso il ricorso alla garanzia Sace sperimentata in piena emergenza Covid. Ma soltanto per il superbonus. Sono due delle modifiche più importanti (e travagliate) del decreto Aiuti quater, che ieri ha tagliato il traguardo della prima lettura al Senato incassando il voto di fiducia con 105 voti favorevoli, 76 contrari e 3 astenuti.

Con l'approvazione definitiva della conversione alla Camera, passeranno da quattro a cinque le possibili cessioni. Il correttivo - inserito in commissione Bilancio a Palazzo Madama - innalza da due a tre le cessioni in "ambiente protetto", ossia tra banche, intermediari finanziari, società appartenenti a gruppi bancari e assicurazioni. Resta poi la possibilità di un'ultima cessione da parte della banca al correntista partita Iva. Una novità che scatterà anche per le opzioni di cessione e sconto già comunicate, puntando di fatto a una maggiore fluidità nel mercato.

L'altro fronte di intervento del decreto Aiuti quater riguarda, invece, l'introduzione della garanzia Sace per i prestiti bancari destinati alle imprese di costruzioni, in modo da fornire liquidità alle aziende che stanno soffrendo il blocco dei crediti. La platea degli interessati è quella degli operatori dell'edilizia (codici Ateco 41 e 43) ma con la limitazione ai crediti generati da interventi relativi al 110 per cento. La presenza di crediti maturati (e rimasti incagliati) al 25 novembre 2022 dovrà essere valutata nel rating di merito creditizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la data delle delibere condominiali serve l'asseverazione con dichiarazione di atto notorio

to soprattutto in un momento di grande difficoltà, dovuto all'inflazione che corre, al caro energia e alla perdita di potere d'acquisto».

A completare il quadro della manovra, arriva anche la conferma al nuovo calendario della fase transitoria del superbonus, che regola il passaggio dal 110% al 90% della maxi agevolazione. In quattro situazioni sarà possibile salvare lo sconto fiscale più alto anche per il prossimo anno.

Il primo è quello degli immobili diversi dai condomini: potranno mantenere il 110% se, al 25 novembre, sia stata presentata la comunicazione asseverata di inizio lavori. Per i condomini che, invece, abbiano approvato la delibera sull'esecuzione dei lavori entro il 18 novembre (la data di entrata in vigore del decreto Aiuti quater) si apre la strada del mi-



Grazie ad espositori e visitatori per aver contribuito al successo di Fastener Fair Italy 2022

ni-rinvio, sul quale nelle scorse settimane è andato in scena un durissimo scontro politico: potranno, quindi, presentare la Cilas in Comune fino al prossimo 31 dicembre e salvare il 110 per cento.

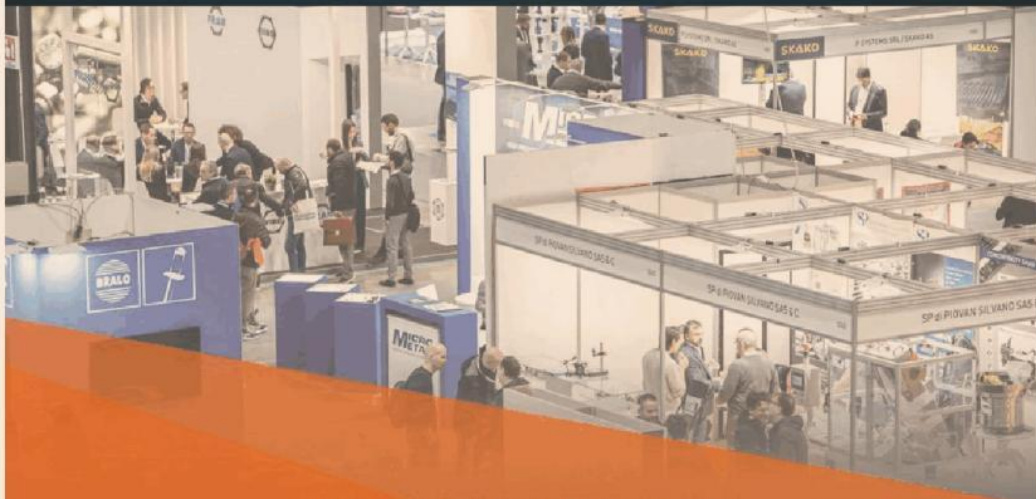
Vengono, invece, penalizzate le migliaia di condomini che, tra il 19 e il 24 novembre, hanno approvato di corsa la delibera. Per le loro Cilas il termine massimo resta congelato al 25 novembre: insomma, niente riapertura degli sportelli. L'ultimo caso riguarda le demolizioni con ricostruzione. Per questi immobili si guarda alla presentazione dell'istanza per ottenere il titolo abilitativo. Ci sarà tempo fino al 31 dicembre (e non più fino al 25 novembre).

Le date delle delibere necessarie ad agganciare la proroga dovranno essere asseverate dall'amministratore di condominio o, nei condomini nei quali non c'è obbligo di avere un amministratore, dal presidente dell'assemblea: servirà una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che si porta dietro una gravosa responsabilità penale. In caso di falso, si rischia il carcere fino a due anni.

Sempre in tema di superbonus arriva la possibilità, in casi particolari, di dislocare in più luoghi gli interventi agevolati. Lo sconto fiscale, infatti, viene allargato ai lavori trainati per l'installazione di pannelli fotovoltaici da parte di enti del Terzo settore che, anziché essere collocati sullo stesso immobile del lavoro trainante, siano

Arrivederci al 29-30 ottobre 2024

www.fastenerfairitaly.com



MACKBROOKS Part of
exhibitions **IX**